

Comune di SEMIANA

Provincia di Pavia

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE *RELAZIONE TECNICO SANITARIA ED ILLUSTRATIVA*

ai sensi della lett. a) dell'allegato II del Regolamento Regionale n. 4 del 14 giugno 2022 ed art. 56 del DPR 285/1990



IL SINDACO
Chiara Carnevale

IL REDATTORE
Arch. Maura Lenti

Semiana

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Paola Zula Brugin

CONTENUTI E FINALITÀ DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Il Piano Regolatore Cimiteriale è lo strumento che definisce la programmazione degli spazi cimiteriali.

Attualmente il D.P.R. 10/9/1990 n. 285 individua nel piano cimiteriale (art. 54 e segg.) lo strumento obbligatorio per ampliamenti o costruzioni di nuovi cimiteri.

In particolare la L.R. 30/12/2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità Capo III Titolo VIbis Norme in materia di medicina legale polizia mortuaria e attività funebre stabilisce che:

“Ogni comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei dieci anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 1, e con la finalità di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente, quali l'inumazione e la cremazione.

Da redigersi ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4 “Regolamento in attuazione del Titolo VI bis della L.R. 30 dicembre 2009 n. 33”;

Nel presente studio si tiene conto:

- dell'andamento medio della natalità e della mortalità nell'area di competenza territoriale sulla base dei dati dell'ultimo decennio fornito dall'Ufficio di Stato Civile, allo scopo di formulare previsioni future;
- della valutazione della struttura esistente, distinguendo la dotazione attuale dei posti-salma per sepoltura, a sistema di inumazione e tumulazione, Lo studio, inoltre, comprende indicazioni tecniche relative alla manutenzione dell'esistente e alla progettazione di nuove strutture;
- della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratiche funebri;
- delle eventuali maggiori quantità di posti-salma che si potranno rendere disponibili grazie ad un più razionale uso delle aree e dei manufatti esistenti;
- dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni, e cremazioni;
- delle zone soggette a tutela monumentale, qualora ve ne siano, nonché dei monumenti funerari di particolare pregio per i quali prevedere norme per la conservazione e il restauro;
- della necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- della necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
- della necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
- della eventuale necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del RR 14/06/2022, n° 4 - “Regolamento in attuazione del Titolo VI bis della L.R. 30 dicembre 2009 n. 33”;
- nel Piano Cimiteriale deve essere prevista un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiori alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso del decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.

IL QUADRO NORMATIVO

NORMATIVA NAZIONALE

- Testo unico sulle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, artt. 228, 254, 334, da 337 a 344 e 358, e successive modificazioni;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001, n.130, "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- Decreto legislativo n.166, 1 agosto 2002

Ai sensi dell'art. 824, 2° comma del Codice Civile, i cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 823, 1° comma del Codice Civile). I comuni quindi possono offrire in concessione aree e loculi per sepolture private (reparto a sistema di tumulazione), a domanda individuale e a tariffe predeterminate. Devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione, anche se l'operazione stessa è normalmente a pagamento.

NORMATIVA REGIONALE

- Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4 “Regolamento in attuazione del Titolo VI bis della L.R. 30 dicembre 2009 n. 33”;
- Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”;

COMUNE DI SEMIANA INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Semiana è posto in posizione ovest rispetto al capoluogo provinciale (Pavia), dal quale dista 40 Km, copre una superficie territoriale di 9,94 Km², a un'altitudine media di 97 m s.l.m. abitanti 204 (Anagrafe comune 31.12.2019) Il territorio comunale confina con i comuni di Lomello, Mede, Sartirana, Valle Lomellina, Velezzo Lomellina.

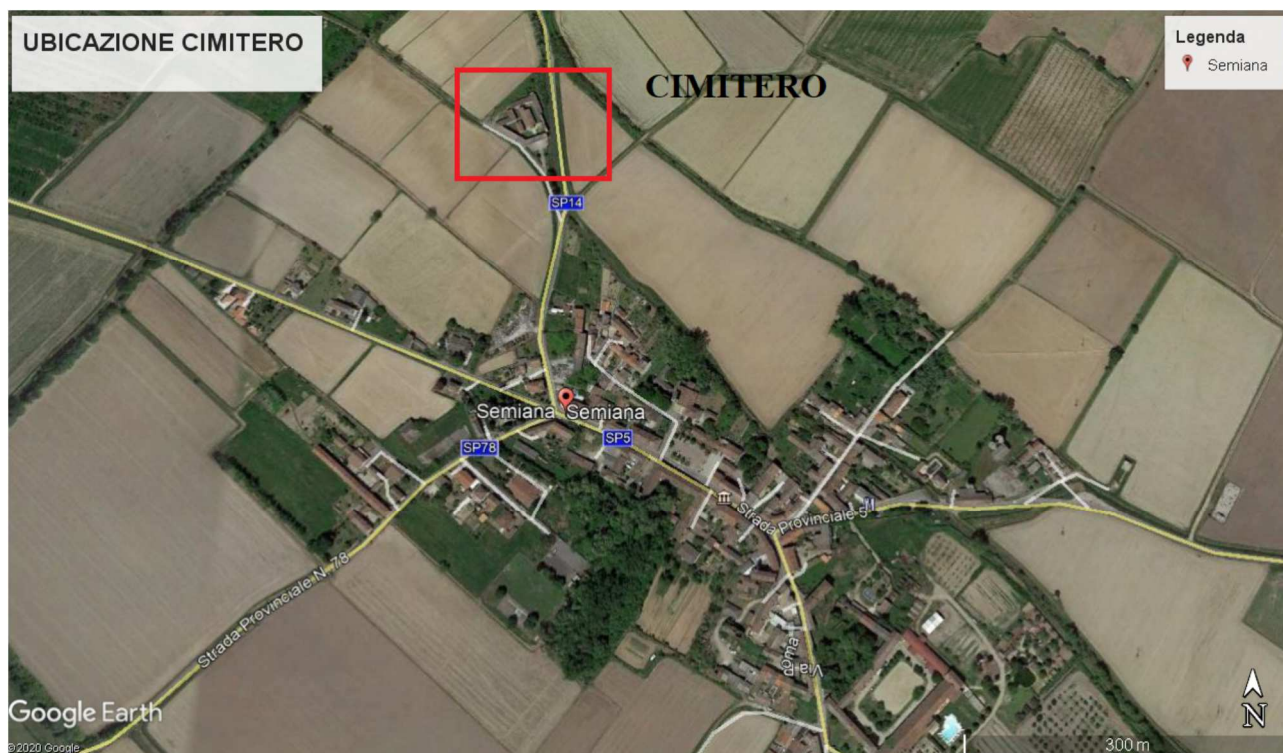
Il comune è interessato dalle seguenti strade di livello sovracomunale:

- Strada Provinciale n. 5 in direzione Sud/est- Nord/ovest (Lomello-Valle-Breme)
- Strada Provinciale n. 14 in direzione Sud- Nord (Gambarana-Semiana-Nicorvo)
- Strada Provinciale n. 78 in direzione Nord/est-Sud/ovest(Semiana-Sartirana)



LOCALIZZAZIONE DEL CIMITERO

Il cimitero del capoluogo è ubicato a nord dell'abitato a lato della strada (Via Velezzo) che collega Semiana con il comune di Velezzo Lomellina, non è collegato da alcun servizio pubblico, ma distando meno di 500 m. dai limiti dell'abitato, risulta facilmente raggiungibile sia a piedi che in bicicletta sia in auto.



QUADRO GEOLOGICO

Relativamente al quadro geologico afferente al territorio comunale con riferimento allo *STUDIO PER LA DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL TERRITORIO* (ex Art. 57 L.R. n. 12 – 11/03/05 e DGR n. 8/1566 del 22/12/05) allegato Piano di Governo del Territorio si evidenzia che il territorio comunale è posto nel settore centrale della porzione di pianura a Nord del Po denominata “Lomellina” che, con l’Alto Novarese, è parte integrante della piana alluvionale (Pianura Padana) che, dai margini alpini ed appenninici, si estende fino al mare Adriatico.

Detta area ha limiti fisici ben definiti, costituiti ad Ovest dal Fiume Sesia, ad Est dal Fiume Ticino ed a Sud dal PO; il confine settentrionale è di natura amministrativa (Provincia di Novara), mentre dal punto di vista fisiografico e geologico dovrebbe intendersi esteso fino alle colline moreniche ed alle estreme propaggini meridionali del Sud-Alpino piemontese e lombardo.

Non vi sono corsi d’acqua naturali, all’interno del territorio comunale ma, pochi chilometri ad Est transita il Torrente Agogna, incassato rispetto alla pianura, con direzione prevalente NW-SE ed un andamento marcatamente meandreggiante.

Una fitta rete di canali irrigui (rogge) e colatori attraversa le campagne circostanti ed il più importante è la Roggia Raina, impostata su un antico tracciato del fiume Sesia (paleoalveo) che attraversa il territorio comunale da Nord a sud e lambisce ad Est il centro abitato.

Il territorio, oggi pressoché pianeggiante a causa della forte antropizzazione dovuta soprattutto alle intense pratiche agricole, ha debole pendenza verso sud-est e risulta costituito dai sedimenti, prevalentemente terrigeni, del Pliocene – Quaternario, che hanno colmato, per effetto della erosione della catena alpina ed appenninica, il Paleobacino Padano.

La zona dove si trova il cimitero comunale nella *Carta di fattibilità Tav. 7* dello Studio geologico a supporto del Piano di Governo del Territorio è inserita in:

CLASSE III: FATTIBILITA’ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

In questa classe ricadono le seguenti aree con elevate limitazioni alla destinazione d’uso dei terreni:

- **ZONE AGRICOLE SPECIALI (Zone di elevato contenuto naturalistico di PTCP)**
in cui sussistono particolari ambienti naturali - le fasce boscate ad essenze autoctone e di pregio; è stata individuata sul Piano Territoriale provinciale, e cartografata un’area all’interno del territorio comunale.
La stessa non è di fatto identificabile in sito e pertanto si farà osservazione ai competenti Uffici Provinciali per lo stralcio della stessa.
- **ZONE CON CARATTERI GEOTECNICI E IDROGEOLOGICI RIDUTTIVI**
Vi sono ricomprese alcune aree agricole ove sussistono condizioni di scarsa soggiacenza della falda acquifera e/o livelli di terreno coesivi (argille-limi) con caratteri geotecnici e geomeccanici scadenti. La realizzazione di nuovi insediamenti abitativi o produttivi è sconsigliata ed eventuali interventi sull’esistente saranno subordinati

all'acquisizione di dati geologico-tecnici di maggior dettaglio onde conoscere la situazione idrogeologica locale e la caratterizzazione geomeccanica dei terreni di fondazione, oltre ad una valutazione di compatibilità con l'ambiente circostante

- **ZONE RICADENTI ALL'INTERNO DELLA FASCIA DI RISPETTO DI 150 EX D.LGS. 42/2004**

Sono le fasce di territorio in fregio ai corsi d'acqua soggetti a vincolo paesistico, per opere all'interno delle stesse andrà richiesta apposita autorizzazione paesistica.

Anche in questo caso esiste un tratto di cavo Solero cartografato che non è più individuabile in sito e per il quale verrà fatta osservazione ai competenti Uffici Provinciali per lo stralcio dello stesso.

CLASSIFICAZIONE SISMICA

L'analisi del rischio sismico riportata nello STUDIO PER LA DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL TERRITORIO allegato al PGT fa riferimento classificazione sismica riportata nella d.g.r. n° 14964 del 23/09/05) dove il Comune di Semiana risulta inserito in Zona 4, di "sismicità bassa" (S =6); e definisce le zone di PSL e la classe di pericolosità sismica di appartenenza sono state definite come segue

Z4a > zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e fluvio – glaciali granulari e coesivi, Per tale zona viene indicata una classe di pericolosità sismica H2 per la quale si prevedono eventuali approfondimenti al 2° solo per costruzioni strategiche e rilevanti.

Per quanto riguarda la categoria di profilo litostratigrafico dei suoli di fondazione per una completa definizione della azione sismica di progetto viene indicata la categoria C – Depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate o di argille di media consistenza.

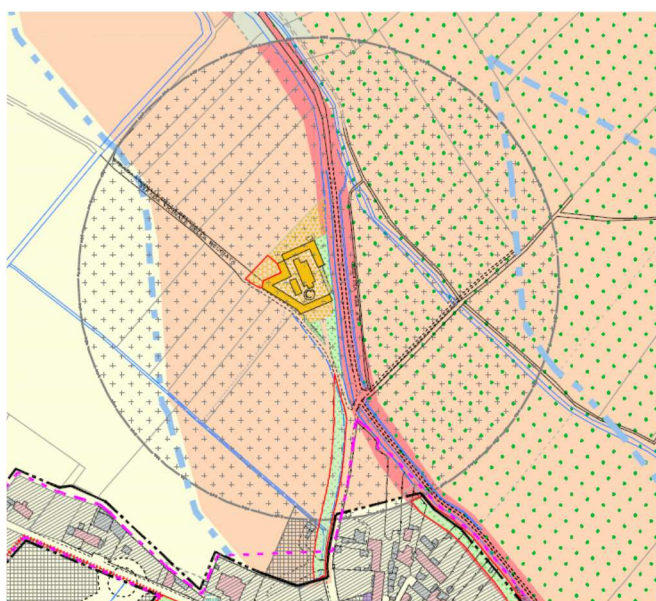
A seguito dell'aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d) eseguito DGR n X/2129 del 11 luglio 2014 per il Comune di Semiana è stato confermato l'inserimento nella zona 4.

In particolare si rimanda alla RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA prevista dall'allegato II del RR n. 4/2022 edatta dal Dott. Geol. Adriano Zorzoli allegata al presente piano.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il PGT del Comune di Semiana, approvato con delibera del CC. n. 25 del 8 settembre 2009 divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURL in data 27 aprile 2011, individua correttamente la struttura nella zona per ATATREZZAURE DI USO PUBBLICO – ATTREZZATURE CIMITERALI DdP tav C 05c Previsioni di piano - PdR TAV. 01b-c Azzonamento

DdP TAV. 05-c Previsioni di Piano



DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI DEGLI EDIFICI

	RESIDENZIALE
	RESIDENZIALE IN AREA AGRICOLA
	RESIDENZIALE CON COMMERCIO AL P.T.
	ACCISORI E BOX
	ARTIGIANALE - INDUSTRIALE
	AGRICOLA
	PUBBLICO

INDICAZIONI DEL P.T.C.P.

	AREE CENTRALI - Pianura irrigua intensiva -
	Area di consolidamento dei caratteri naturalistici
	Area di riqualificazione e recupero della materia naturalistica

Tutte le destinazioni sono nella
Zona di Protezione Speciale denominata
"Riserva della Lombrina" - IT 2000001

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

	CLASSE II Fattibilità con moderate limitazioni
	CLASSE III Fattibilità con limitazioni moderate
	CLASSE IV Fattibilità con gravi limitazioni

★ Zona a rischio di contaminazione della falda

SCENARIO PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE - ZONA 4a

LEGENDA

AZZONAMENTO

	Zona residenziale di antica formazione (zona A)
	Zona residenziale consolidata e di completamento (zona B)
	Zona artigianale/industriale esistente e di completamento (zona C)
	Zona agricola esistente/agricola
	Zona agricola di tipo seminativo/irriguo
	Zona agricola di tipo di campo aperto
	Vento pubblico ordinario di progetto
	Vento privato con qualità di interesse ambientale e paesistico
	Servizi di interesse pubblico (vedi elenco P.T.)

PERIMETRAZIONI

	Perimetrazione dell'edificato L. 833/74 art. 18
	Perimetrazione urbanistica COS (D.L.g. 30/04/1992 n. 283)
	ESISTE ed è soggetto a Vincolo di Legge (L. 1089/79)
	ESISTE ed è soggetto a norme particolari

PIANI ATTUATIVI

	Area soggetta a Piano di Recupero vigente
	Area di trasformazione (vedi P.T. 01b-c)

FASCE DI RISPETTO

	Fascia di rispetto idrogeologico/geomorfologico
	Fascia di rispetto cimiteriale
	Fascia di rispetto stadiale
	Fascia di rispetto del corso d'acqua (vedi L. 833/74 art. 18, comma 1, lettera c) (vedi anche la nota alla tavola 01b-c)

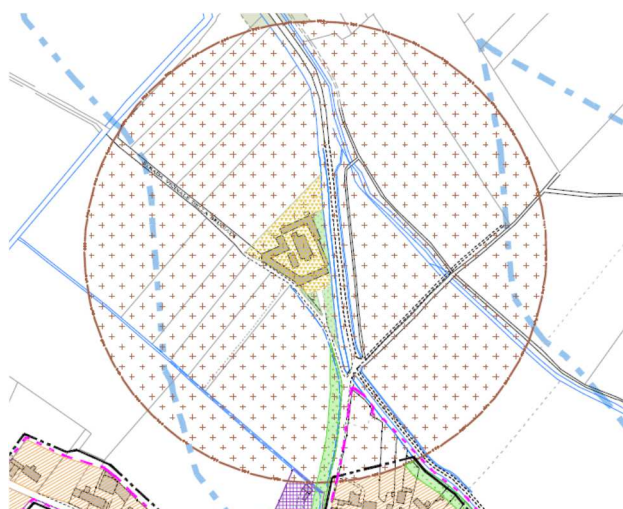
MOBILITA'

	Viabilità di nuova provvidenza
	Pista ciclabile pedonale in progetto

RETE DELL'INFRASTRUTTURA

	TRACCIATO STRADALE Vignola - Vignola
	TRACCIATO STRADALE Vignola - Vignola
	TRACCIATO STRADALE Vignola - Vignola
	TRACCIATO STRADALE Vignola - Vignola
	TRACCIATO STRADALE Vignola - Vignola

PdR TAV. 01b-c Azzonamento



LEGENDA

AZZONAMENTO

- Zona residenziale di antica formazione - zona A -
- Zona residenziale consolidata e di completamento - zona B - C -
- Zona Artigianato/Produttiva esistente e di completamento - zona D -
- Zona agricola di produzione agricola - zona E -
- Zona agricola di zona e risorgimento, in futuro
- Zona agricola all'interno del centro abitato
- Vento pubblico
- Vento privato con giardini di interesse ambientale e paesistico
- Servizi di interesse pubblico (multidimensionali)
- Inquinamento di inquinamento in previsione

MOBILITÀ

- Visibilità di nuova previsione

FASCE DI RISPETTO

- Fascia di rispetto atmosferico tecnologico
- Fascia di rispetto climatico
- Fascia di rispetto stradale
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, art. 142, comma 1, lettera c) "Lunil, torrenti e corsi d'acqua pubblici" e relative sponde

PERIMETRAZIONI

- Perimetrazione dell'edificato (L. 865/71 art. 18)
- Perimetrazione centro abitato (C.S. D.Lgs. 30/04/1992 n. 285)

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Edifici esistenti soggetti a Vincolo di Legge (L. 1089/09)
- Edifici esistenti soggetti a norme particolari

PIANI ATTUATIVI

- Area soggetta a Piano di Recupero vigente

RETE DELLE INFRASTRUTTURE

- TRACCIATO METANODOTTO Mortara - Alessandria
- TRACCIATO METANODOTTO SNAI RETE GAS Verso Ferrara Imbagnone
- TRACCIATO OLIODOTTO Linea Quiliano - Trecento
- TRACCIATO ELETTRODOTTO

VINCOLI:

La struttura:

- non ricade in fascia sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza - titolo I - D.lgs 22.01.2004 n. 42 (beni paesaggistici)
- ricade all'interno come del resto tutto il territorio comunale, della Z.P.S. (Zona di protezione speciale) Rete Natura 2000 - Risaie della Lomellina di cui alla D.G.R. 25.1.2006 n. 8/1791
- è soggetta a vincolo paesistico (fascia di rispetto di 150 m ex D.Lgs. 42/2004) Roggia Raina (o della Raina o Reina) N° 118 - El. Acque Pubbliche ex R.D. 14/12/1931

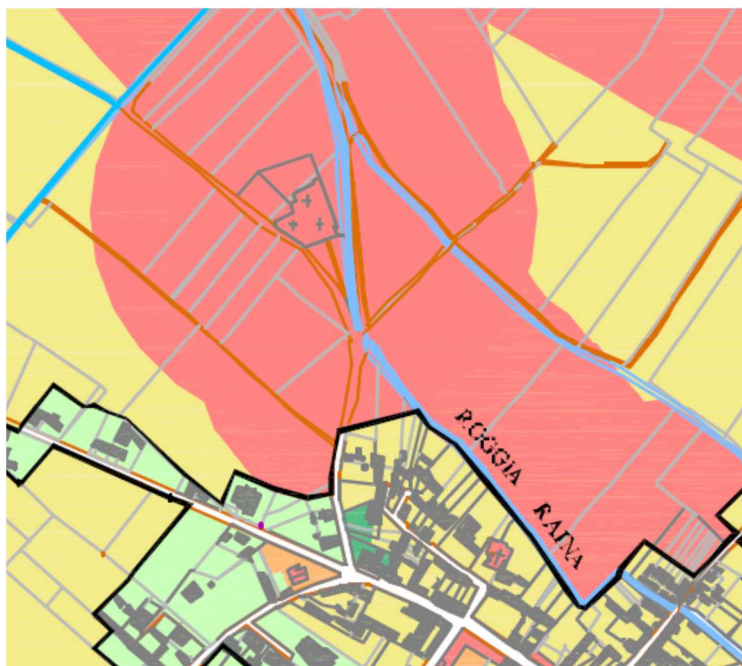
Sensibilità paesistica:

TAV. PdR 041-c Carta Delle Sensibilità Paesistiche

PIANO DELLE REGOLE - Norme Tecniche Di Attuazione Elaborato R2

Art. 5.1.3 classe di sensibilità paesistica molto alta: edifici storici soggetti a particolari norme, cimitero e relativa area di rispetto, aree di interesse paesaggistico naturale come fasce di rispetto di corsi d'acqua vincolati, aree di consolidamento dei caratteri naturalistici, aree di elevato contenuto naturalistico.

PdR TAV. 041-c Carta Delle Sensibilita' Paesistiche



LEGENDA

CLASSI DI SENSIBILITA'

	1- SENSIBILITA' MOLTO BASSA
	2- SENSIBILITA' BASSA
	3- SENSIBILITA' MEDIA
	4- SENSIBILITA' ALTA
	5- SENSIBILITA' MOLTO ALTA

Disciplina delle aree:

PIANO DEI SERVIZI - NTA Elaborato S2 – Tav. PdS 02 Dotazioni Territoriali

Art. 3.1.6 Zona per attrezzature cimiteriali esistenti e previste

Sono le zone per attrezzature di carattere cimiteriale esistenti e previste per i futuri ampliamenti.

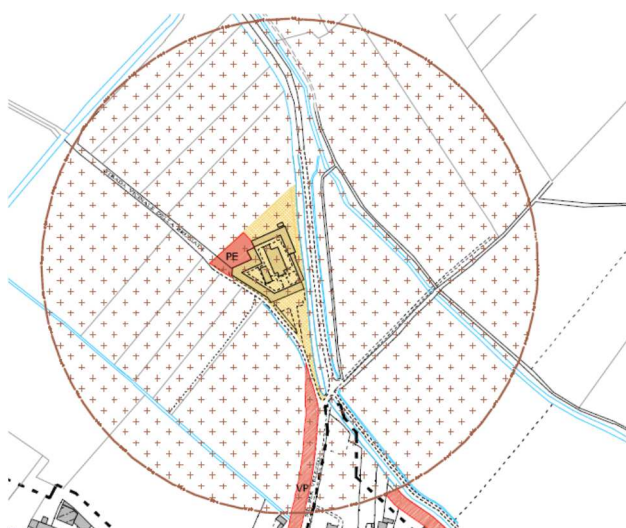
In queste zone possono essere realizzate ed ampliate le costruzioni per la sepoltura, l'onoranza ed il culto dei defunti.

PIANO DEI SERVIZI - Scheda n. 4

Previsioni di piano:

E' in previsione l'ampliamento dell'area per attrezzature comunali di circa 1.090 mq per portarle ad una superficie totale di 3.140 mq.

PdS Tav. 02 Dotazioni Territoriali



LEGENDA

ZONE PER SERVIZI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO COMUNALI

	SERVIZI ESISTENTI		VIABILITA' IN PROGETTO
	SERVIZI IN PROGETTO		IMPIANTO DI ROTTAMAZIONE IN PROGETTO
	VP - VERDE PUBBLICO		
	P - AREE PARCHEGGIO		
	PE - PIAZZOLA ECOLOGICA		

PdS Tav. Scheda n 04

Superficie:

2.350 mq

Elementi caratteristici:

L'accessibilità al complesso è garantita dalla Strada Provinciale n.14 per Velezzo.

In adiacenza al percorso, nelle immediate vicinanze dell'ingresso della struttura cimiteriale, è presente un doppio filare di alberi che garantisce l'ombra.

Note e carenze:

La struttura si presenta in buono stato di conservazione, ben dotata dal punto di vista dell'accessibilità e della fruibilità.

Previsioni di piano:

E' in previsione l'ampliamento dell'area per attrezzature comunali di circa 1.090 mq per portarle ad una superficie totale di 3.140 mq.

E' prevista la sistemazione di una fascia di verde pubblico lungo via Velezzo a garanzia di un miglioramento delle condizioni relative ai collegamenti col centro abitato.

Compatibilità con il contesto:

L'edificio risulta localizzato al di fuori del centro abitato, sulla SP n. 14 per Velezzo, dotato di una fascia di rispetto di 200 metri.

ZONA DI RISPETTO

Il presente piano cimiteriale inquadra la situazione attuale con la fascia di rispetto cimiteriale approvata e inserita nel vigente (DdP tav C 05c Previsioni di piano- PdR TAV. 01b-c Azzonamento)

Servizi presenti all'interno della zona di rispetto

- Verde Pubblico e parcheggio esistente Pds Scheda n. 13
- Area destinata a piazzola ecologica (non realizzata attualmente occupata da Impianto antenna telefonia mobile) Tav. PdS 02 Dotazioni Territoriali

PARCHEGGI

All'esterno del cimitero, nella zona che fronteggia l'ingresso, è presente un'area in parte destinata a verde ed in parte adibita a parcheggio pubblico capace di circa 10 posti auto.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Classe III – Aree di tipo misto (tav. 4a Classificazione Acustica del Territorio comunale)

CENNI STORICI

L'impianto originario del cimitero è sicuramente successivo all'inizio del XIX secolo poiché la *Mappa del Territorio di Samignana* redatta a Torino il 14 maggio 1798, presente agli atti del comune, non ne riporta alcuna traccia.

Non risultando evidenze presso l'archivio storico del Comune riguardanti gli atti relativi alla costruzione del cimitero è da ritenersi che a seguito della promulgazione da parte di Napoleone Bonaparte del *Decrét impérial sur les sépultures* conosciuto come Editto di Saint Cloud del 12 giugno 1804 esteso al territorio italiano in data 5 settembre 1806 sotto il nome di *Editto di Polizia Medica* si provvedeva alla traslazione del cimitero, situato in precedenza in prossimità della Chiesa Parrocchiale nell'attuale posizione.

Informazioni sull'impianto originario si possono rilevare dalla mappa catastale d'impianto risalente agli anni venti del secolo scorso da cui si evidenzia che il cimitero consisteva di un'area di forma rettangolare delle dimensioni di mt.35 per 50 circa con la presenza di un solo fabbricato sul lato nord dell'area e di un piccolo fabbricato all'angolo sud-ovest.

Mappa anno 1798

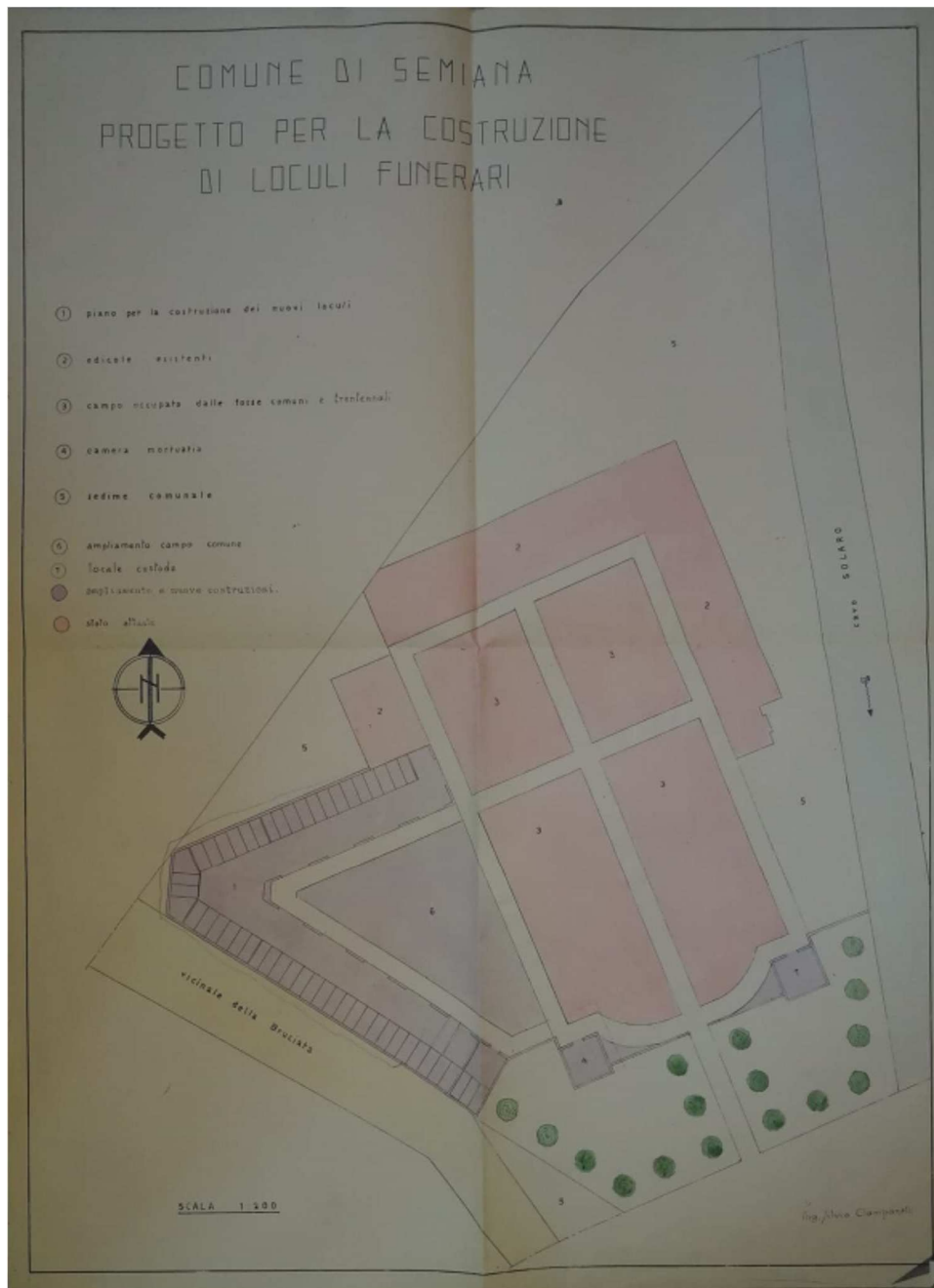


mappa catastale d'impianto



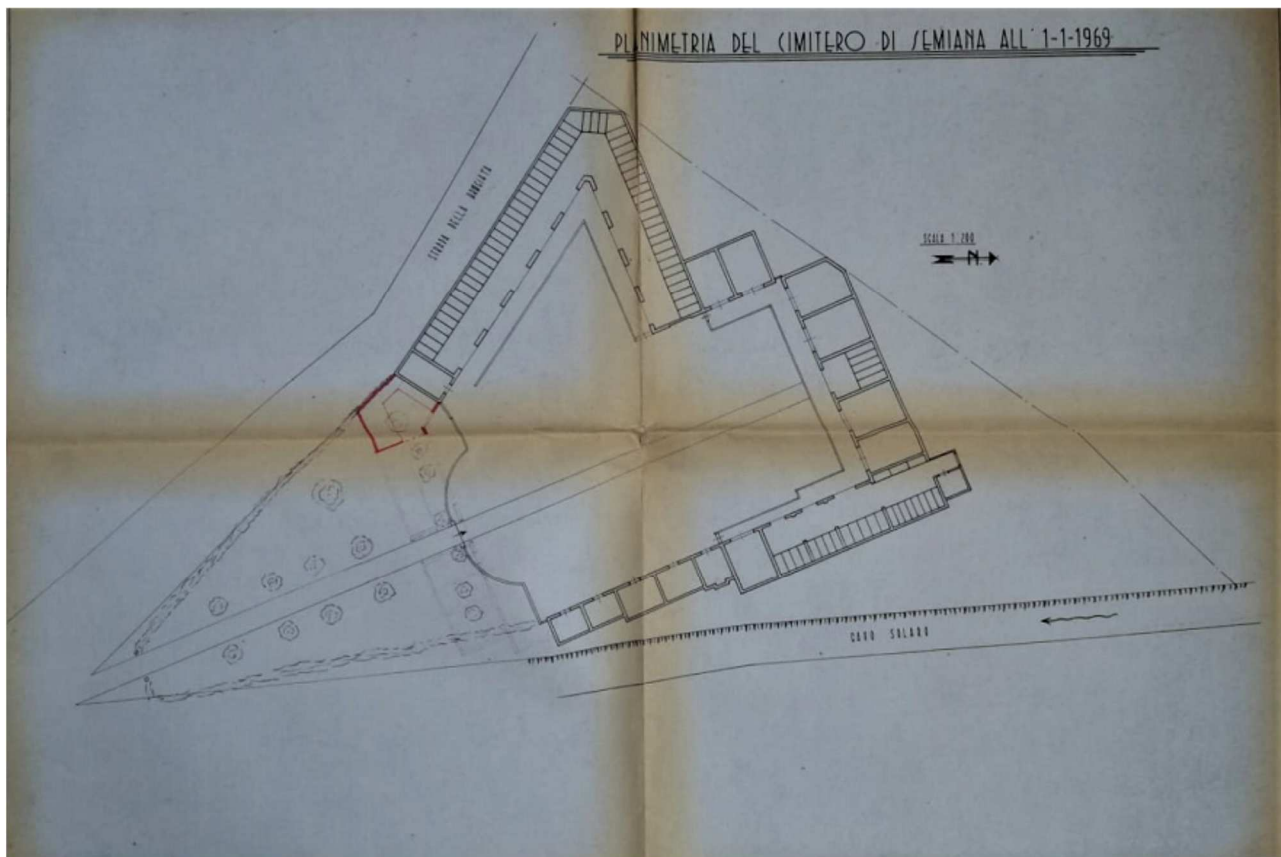
Maggiori informazioni sono emerse dall'archivio comunale a partire dagli anni quaranta del secolo scorso dove risultano ben documentati gli interventi eseguiti far tempo dall'anno 1939 sino all'anno 1950 relativi alla realizzazione per lotti di colombari sul angolo nord est del cimitero che occupano parte del lato in fregio alla Roggia Raina sino all'altezza della cappella che risulta già esistere all'atto della redazione della mappa d'impianto.

Da una planimetria allegata al progetto di ampliamento del Cimitero risalente all' anno 1953 risulta evidente la situazione del campo a tale data.



L'ampliamento del cimitero veniva previsto tramite l'aggiunta di forma sommariamente triangolare sul lato ovest dell'esistente dove, procedendo per successivi interventi a partire dall'anno 1953 veniva realizzato l'edificio che costituisce il perimetro ovest del campo, occupato da loculi, e completato nell'anno 1969, durante lo stesso periodo venivano realizzate le cappelle gentilizie che andavano a completare il lato est.

Alla data del 1 gennaio 1969 risultava la seguente:



Successivamente tra il 1969 e il 1972 venivano realizzate le cappelle a completamento del lato dell'ingresso del cimitero.

Nel 1976 con una scelta discutibile veniva realizzato un edificio nell'area centrale del cimitero, che sino ad allora era rimasta libera da costruzione e destinata alle sole inumazioni, nel quale trovavano posto sia loculi che cappelle gentilizie e l'ossario comune, edificio ampliato nel 1985 e nel 1997.

Si provvedeva poi nell'anno 1995. a concedere in diritto di superficie un'area per la costruzione di cappelle di famiglia che venivano realizzate direttamente da privati ed incastrate nella porzione rimasta libera campo centrale.

Nel 2010 si recuperava un vano esistente sull'angolo nord est per ricavarsi un servizio igienico e la camera mortuaria.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

(tav. 2)

Il cimitero comunale dal punto di vista planimetrico è costituito da un'area aree di forma sommariamente di trapezio rettangolo, delle dimensioni di circa mt 50 per 50, con le basi parallele alla direttrice est/ovest e l'altezza con andamento nord/sud.

Il perimetro dell'area è interamente costituito da edifici in cui sono collocati sia cappelle gentilizie che loculi epigei, sulla facciata, posta sul lato esposto a sud, preceduto da un giardino e parcheggio si trova l'ingresso ricavato nel corpo di fabbrica perimetrale, sul lato est i fabbricati corrono parallelamente alla Roggia Raina ed alla strada provinciale n. 14, sul lato nord si trova un area esterna di proprietà comunale, destinata all'ampliamento del cimitero, mentre sul lato ovest si trova altra area di proprietà comunale destinata dal PGT vigente alla realizzazione di una piazzola per la

raccolta differenziata di rifiuti ma attualmente occupata da un'antenna per la telefonia mobile.

La cortina perimetrale è occupata per quanto riguarda il lato sud, oltre che dall'ingresso da cappelle gentilizie, il lato est in parte cappelle ed in parte loculi, il lato nord da cappelle tranne che per una piccola zona centrale dove si trovano alcuni loculi dove è stata prevista la possibilità di creare un nuovo accesso di collegamento con la zona di ampliamento, il lato ovest è anch'esso occupato in parte da loculi, ossari ed in parte da cappelle.

All'interno dell'area si trovano altri due corpi di fabbrica, di cui uno posto centralmente occupato interamente da loculi, ossari e cappelle dove si trova altresì l'ossario comune e sul fronte un edificio aperto che funge da cappella per l'accoglimento delle salme, ed un secondo di dimensioni inferiori occupato da cappelle.

Nell'area libera interposta tra i fabbricati interni e la cortina perimetrale si trovano i campi per l'inumazione delle salme.

ACCESSIBILITÀ

Oltre al già citato ingresso principale non esistono ulteriori accessi.

La viabilità interna è costituita da marciapiedi pavimentati in cemento corrono parallelamente agli edifici.

Il sistema dei percorsi pavimentati consente una comoda fruibilità ad ogni punto della struttura cimiteriale eccezion fatta per quanto riguarda l'area riservata alle sepolture a terra dove si transita sul terreno inerbato.

L'ingresso essendo privo di ostacoli consente l'agevole accesso anche a persone affette da limitazioni della capacità motoria o che utilizzino magisteri di sussidio alla deambulazione (L. n. 6/89 e L.R. n. 13/89), le stesso dicasi per i percorsi pavimentati interni tranne per ciò che riguarda l'accesso ai loculi che si trovano a quota inferiore, serviti solo parzialmente da scivoli d'accesso

Gli automezzi addetti al trasporto funebre non accedono all'interno del cimitero per cui i feretri vengono trasportati al luogo di sepoltura pedonalmente, movimentandoli con appositi magisteri.

DOTAZIONI INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Ossario Comune/Cinerario Comune

E' uno spazio riservato per la conservazione di ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalle cremazioni di cadaveri ed ossa, per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.

E' presente nella parte retrostante il corpo centrale dove è stato ricavato l'ossario comune in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico.

Deposito mortuario

Di recente realizzazione si trova sull'angolo a nord est dell'area cimiteriale, in conformità all'art. 9 del R.R. n. 6/2004, allora vigente, è destinato all'eventuale sosta dei feretri, di contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento o in caso del loro trasferimento temporaneo per motivate esigenze.

E' costituito da un locale delle dimensioni di m 2,40 per 2,80 è illuminato e dotato di acqua corrente e di sistemi naturali o artificiali, che garantiscono un adeguato ricambio di aria e un abbattimento degli odori.

Il pavimento e le pareti sono di materiale facilmente lavabile, le pareti sono rivestite di piastrelle di

ceramica sino all' altezza di m 1,60 ed il pavimento in piastrelle di ceramica. *È garantito lo scolo delle acque di lavaggio, il cui allontanamento e scarico avvengono nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di scarichi di acque reflue.* Le acque reflue sono recapitate in fossa a tenuta che viene regolarmente svuotata.

Lo stesso è dotato di lavabo in ceramica ed impianto elettrico

Chiesa

Non esiste una chiesa a servizio della struttura, le esequie prima della sepoltura vengono rese utilizzando un porticato posto sul corpo centrale posizionato immediatamente di fronte all'ingresso.

Servizi igienici

L'area è dotata di un servizio igienico per i visitatori posto sull'angolo nord-est dell'area dotato di un wc ed un lavabo il servizio non è conforme alle norme di cui alla L. n. 6/89 e L.R. n. 13/89).

Acquedotto

L'approvvigionamento idrico è garantito da allacciamento all'acquedotto comunale che alimenta la fontanella di servizio al cimitero ed i servizi.

Illuminazione

Il cimitero è dotato di impianto di illuminazione votiva gestito tramite concessionario ed impianto interno di pubblica illuminazione.

Acque Meteoriche

E' presente una di rete di drenaggio delle acque meteoriche alla quale sono collegati anche i pluviali dei fabbricati ed i servizi che vengono recapitate nella adiacente Roggia Raina,

Raccolta Rifiuti

L'area cimiteriale è dotata di punti, adeguatamente attrezzati, finalizzati alla raccolta dei materiali di rifiuto prodotti all'interno di essa, i rifiuti prodotti vengono smaltiti nell'ambito del contratto relativo al servizio di igiene urbana.

I rifiuti individuati dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.P.R. 254/2003 vengono raccolti e smaltiti, secondo quanto previsto dal successivo art. 12 del medesimo D.P.R. 254/2003, separatamente dagli altri rifiuti e mediante l'utilizzo di appositi imballaggi a norma del comma 2 del medesimo articolo, avviati immediatamente al recupero o smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

I rifiuti individuati dall' art. 2 comma 1 lettera f) punto 1 del D.P.R. 254/2003, secondo quanto previsto dal successivo art. 13 del medesimo D.P.R. 254/2003, avviati immediatamente al recupero o smaltimento presso impianti per rifiuti inerti.

Servizio di custodia e sorveglianza

Ai sensi dell'art. 52 del DPR n. 285/90 è assicurato il servizio di custodia e sorveglianza che viene eseguito mediante da personale comunale che provvede altresì all'accettazione delle salme. L'accesso al pubblico è regolato da orari, l'apertura e chiusura del cimitero avviene mediante apertura temporizzata del cancello automatico

Deposito Attrezzi

Non presente

Uffici Amministrativi Comunali

All'interno della struttura cimiteriale non sono presenti uffici amministrativi.

I registri e la documentazione sono conservati ed aggiornati presso gli uffici comunali.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI

L'esecuzione dei servizi cimiteriali relativi alle operazioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione e realizzazione delle opere murarie connesse è eseguito in regime di libero mercato da parte di operatori economici del territorio provvisti delle autorizzazioni previste dalla normativa nazionale e regionale nonché dai regolamenti comunali come di seguito indicati:

Oltre a quanto stabilito dal D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 Regolamento di Polizia Mortuaria, dalla Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità Capo III Titolo VIbis Norme in materia di medicina legale polizia mortuaria e attività funebre, dal relativo Regolamento regionale di attuazione 14 giugno 2022 N. 4, l'esecuzione dei servizi cimiteriali e la gestione del cimitero sono regolate dai seguenti regolamenti:

- **REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA** approvato con delibera del C.C. n. 13 del 3.10.1991

MODALITA' DI SEPOLTURA E CONCESSIONI

Le modalità di sepoltura e alla durata delle concessioni cimiteriali sono le seguenti:

Modalità di sepoltura previste:

- inumazioni ordinarie;
- tumulazioni in colombaro (loculo - ossario/cinerario);
- tumulazioni in loculo privato (cappelle gentilizie);

DURATA DELLE CONCESSIONI

Le concessioni, a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del DPR n. 285/90, a norma dell'art. 66 Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione del CC n. 13 del 03.10.1991 come modificato con deliberazione del CC n. 16 del 28 giugno 1997 hanno attualmente, a seconda della tipologia, le seguenti durate:

50 anni per loculi colombari costruiti dal comune;

50 anni per cellette ossario costruiti dal comune;

50 anni per aree per la costruzione di sepolture con o senza edicole funerarie

99 anni per la concessione per cappelle gentilizie

ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

Le esumazioni ordinarie si eseguono dopo 10 anni dall'inumazione. (Art. 53 Reg. Com. Pol. Mort.).

Le estumulazioni si eseguono allo scadere delle concessione (Art. 57 Reg. Com. Pol. Mort.).

DOTAZIONI ATTUALI E RICETTIVITÀ DELLA STRUTTURA

(tav. 2)

La descrizione che segue dello stato attuale della struttura cimiteriale è relativa alla la situazione rilevata a maggio 2020.

CAMPI DI INUMAZIONE

L'art. 337 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, prevede che ogni Comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione, dimensionata secondo quanto previsto dagli art. 58 e 58 del DPR 285/90

La sepoltura tramite inumazione avviene secondo quanto previsto dagli art. 68 a 73 del DPR 285/90, dagli art. da 42 a 47 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dall' art 18 comma 5 del Regolamento regionale 14 giugno 2022, N. 4

A norma dell'art. 44 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria le fosse per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età hanno una profondità non inferiore a 2 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di almeno 2,20 metri e la larghezza di almeno 0,80 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,50 metri per ogni lato.

Tra il piano di campagna del campo di inumazione ed il profilo superiore del feretro è interposto uno strato di terreno non inferiore a 0,70 metri.

Le fosse per inumazione di cadaveri di bambini di età inferiore ai dieci anni (art. 45) hanno una profondità non inferiore a 2,00 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di 1,50 metri e la larghezza di 0,50 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,50 metri per ogni lato.

Attualmente la disposizione delle fosse per l'inumazione, risulta realizzata in modo non organico, infatti le sepolture risultano distribuite nelle aree interposte tra l'edificio centrale ed il fabbricato perimetrale, fatto salvo per la grande area verde situata a sinistra dell'ingresso che risulta completamente libera. Solo le inumazioni eseguito negli ultimi anno sono state collocate in modo razionale.

In totale risultano esistere n. 13 fosse di cui 6 realizzate nell'ultimo decennio mentre le altre risalgono a vecchia data e sono collocate quasi tutte nelle aree posta tra l'edificio centrale e l'edificio perimetrale sito sul lato est del cimitero, a destra dell'ingresso dello stesso.

Al fine della determinazione della capacità dei campi si è tenuto conto oltre che delle prescrizioni di dimensione e di distanza tra le fosse previste dalla normativa anche delle condizioni di sicurezza per l'esecuzione delle operazioni di scavo e di movimentazione dei feretri e della possibilità di utilizzo delle specifiche attrezzature: miniescavatore, calabare ecc. nonché della accessibilità delle sepolture. Si ritiene quindi di non considerare parte dell'area posta a est delle cappelle, attualmente libera in quanto di difficile accesso, e le aiuole poste ai lati dell'edificio centrale, benché siano già occupate da alcune vecchie sepolture, poiché per dimensioni e conformazione non risultano adatte inoltre la loro eventuale occupazione creerebbe difficoltà alla movimentazione dei feretri da collocare nelle adiacenti cappelle e loculi.

Pertanto le aree considerate saranno le seguenti:

- Area posa immediatamente dopo l'ingresso sul lato destro del vialetto centrale di accesso, di forma sommariamente rettangolare della superficie di mq 70 circa già occupata da 3 sepolture di adulto oltre 2 di bambini. Denominata **CAMPO A**;

- Area posa immediatamente dopo l'ingresso sul lato sinistro del vialetto centrale di accesso, di forma sommariamente rettangolare della superficie di mq 70 libera. Denominata **CAMPO B**;
- Area posa sull'angolo nord-est tra in prossimità dell'ossario comune della superficie di mq 30 circa già occupata da 6 sepolture. Denominata **CAMPO C**;

Sulla base delle sopraesposte motivazioni la capacità dei campi per inumazione risulta essere la seguente:

CAMPO A possibilità di aggiunta di ulteriori 3 sepolture oltre le esistenti che possono diventare 6 dopo il recupero degli spazi occupati;

CAMPO B possibilità di collocare 6 sepolture;

CAMPO C nessuna possibilità di collocamento nuove salme prima della rotazione delle esistenti.

Totale salma disponibili **9**.

COLOMBARI O BATTERIE DI LOCULI CELLETTE OSSARIO

La sepoltura in loculo o colombaro avviene secondo quanto previsto dagli art. 48 e 47 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dall' art 22 del Regolamento regionale 14 giugno 2022, N. 4.

All'interno del Cimitero Comunale di Semiana gli edifici contenenti i loculi o colombari, sono stati costruiti in epoca diversa e realizzati secondo diverse tipologie e caratteristiche.

Sono individuati con la dicitura: " Settore A..B.. ecc. " e singolarmente numerati.

Sono collocati nella zona perimetrale del cimitero lato est ed ovest e nell'edificio centrale di recente realizzazione.

I loculi realizzati tra l'anno 1940 e il 1950 (portico G) presentano un porticato con arcate antistante la batteria di loculi con archi recanti modesti fregi in cemento decorativo, a protezione dei visitatori, constano di sei file di loculi posizionati di punta delle dimensioni di cm 80 x 54h per una lunghezza di cm. 220.

I colombari invece realizzati negli anni tra il 1953 ed il 1969 (portici A-B-C-D) posseggono le medesime caratteristiche degli altri ma le dimensioni sono di cm 75 x 56h lunghezza cm 225.

I loculi realizzati tra gli anni 1976 e 1997 sono privi di qualsiasi caratteristica architettonica, sono comunque dotati di porticato antistante, sono disposti su cinque file di testa ed hanno dimensioni di cm 75 x 61h, lunghezza cm. 240.

Esisto inoltre ulteriori 16 loculi posizionati al centro dell'edificio a nord dell'area disposti di fascia su 4 file.

La caratteristiche per la realizzazione di nuovi loculi sono quelle descritte nell'Allegato 3 del Regolamento regionale 12 giugno 2022, N. 4 Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali, prevedono che i loculi debbano avere misure di ingombro libero interno non inferiore a m 2,25 di lunghezza e m 0,75 di larghezza e altezza di cm 75 risulta evidente che i loculi esistenti non posseggono tali dimensioni minime-

Sono realizzati per la tumulazione singola ed è consentito ricavare spazi interni esclusivamente per

la deposizione di una o più cassette ossario/urne cinerarie fino alla scadenza naturale della concessione, sempreché sia garantito che il loculo o la tomba contenente il feretro abbiano capacità dimensionali utili, senza interferire con il feretro stesso.

Le *cellette ossario* hanno le stesse caratteristiche del loculo, ovviamente di ridotte dimensioni, per la tumulazione dei resti in apposite cassetine e fungono anche da *nicchia cineraria per* tumulazione di ceneri contenute in urne cinerarie.

Tutti i loculi possiedono le caratteristiche di cui all' art. 22 comma 2 del Regolamento regionale ossia ogni loculo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro.

Attualmente la capacità delle batterie di loculi risulta essere la seguente:

LOCULI							
SETTORE	NUMERO LOCULI	OCCUPATI	LIBERI MA ASSEGNATI	DISPONIBILI	DURATA CONCESSIONE		
					PERPETUO	ANNI 50	ANNI 99
A1	60	53	7	--	58	2	
A2	32	31	1	--	25		7
A3	ossari						
B	180	166	12	2	176	2	
C	18	17	1	--	17	1	
D	138	132	6	--	138		
E	16	6	9	1	14	1	
F	18	16	--	2	16		
G1	cappelle						
G2	48	45	--	3	45		
G3	30	30	--	--	30		
G4	24	24	--	--	24		
G5	24	24	--	--	24		
H	85	70	13	2	2	1	80
I	35	32	3				35
L	25	10	15			25	
TOTALE	733	656	67	10	569	32	122
OSSARI							
A3	64	17	1	16	2	10	6

Risulta evidente che l'attuale disponibilità di loculi è pari a 6.

La durata delle concessioni cimiteriali nel tempo è stata normata dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione n. 87 del 27.11.1977 che stabiliva la durata della concessione per loculi e cellette ossario in anni 99 ponendo fine al rilascio di concessioni perpetue. Successivamente con deliberazione del C.C. n. 5 in data 13.3.1991 in attuazione del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 veniva approvato il nuovo Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria che confermava all' art. 66 la durata di 99 anni, rinnovabili per ulteriori 99 anni. Con ulteriore deliberazione del CC. n. 16 del 28.6.1997 la durata delle concessioni veniva portata a 50 anni.

Pertanto l'ipotesi di una eventuale rotazione può essere considerata solamente successivamente al 2076 per le concessioni novantanovennali ovvero dall' anno 2047 per le concessioni cinquantennali.

TOMBE DI FAMIGLIA O CAPPELLE GENTILIZIE

La sepoltura all'interno delle cappelle gentilizie avviene con le stesse modalità per quella prevista in loculo o colombaro secondo quanto previsto dagli art. 48 e 47 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

Le caratteristiche per la realizzazione di nuovi loculi all'interno di tombe di famiglia sono quelle descritte nell'Allegato 3 del Regolamento regionale 14 giugno 2022, N. 4.

Le caratteristiche costruttive sono estremamente disomogenee, tranne per pochi casi particolari. Il numero dei loculi varia sino ad un massimo come la disposizione che può essere di punta o di lato.

All'interno del cimitero comunale esistono **n. 29** cappelle gentilizie tutte concesse di cui 10 con concessione novantanovennale e 19 perpetue pertanto salvo casi di retrocessione volontaria nessuna cappella si renderà disponibile.

TOMBE DI PREGIO STORICO ARTISTICO

Non sono attualmente identificate tombe di interesse storico-artistico e/o edifici e manufatti soggetti a tutela monumentale, eccezion fatta per le parti sottoposte a vincolo ai sensi della parte seconda – titolo I – del D.lgs. 22.02.2004 n. 42 (Beni culturali) trattandosi di “opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalgia ad oltre settant’anni”, finché non sia stata eseguita la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell’art. 12 del D.lgs. 42/04 quindi per le parti edificate prima del 1950. All’interno del cimitero non vi sono tombe né sepolture di particolare pregio storico-artistico, o con specifica rilevanza storica.

QUADRO SOCIO - DEMOGRAFICO E PROIEZIONI DELLA POPOLAZIONE

ANALISI DEL TREND DEMOGRAFICO

L'analisi del trend demografico e le conseguenti proiezioni e valutazioni, alla base del presente piano, sono state svolte sulla base dei dati forniti dai servizi demografici relativamente agli ultimi 20 anni.

L'ultimo anno preso in considerazione come dato completo per il calcolo statistico è il 2021.

Innanzitutto, come prima valutazione, si nota come la popolazione sia stata sommariamente costante sino all'anno 2012, mentre negli anni successivi ha subito una diminuzione arrivando complessivamente ad diminuire del 18,7 % nel 2020 rispetto al 2000.

Calcolo del tasso di mortalità

L'elaborazione dei dati relativi alla mortalità in particolare porta ad un valore basilare per il Piano Cimiteriale, perché rapportando di anno in anno il numero dei morti con la popolazione totale si ottengono i relativi tassi di mortalità (tm), sintetizzati nel valore medio, pari allo 1,41%. Tramite il tasso di mortalità sarà possibile stimare la quantità di decessi che avverranno nel periodo di studio.

ANNO	POPOLAZIONE RES. AI 31/12 (a)	NATI (b)	MORTI (c)	tasso di mortalità (c/a)	variazione numero abitanti (anno in corso-anno precedente)
2001	246	0	3	1,21%	
2002	258	4	5	1,93%	12
2003	243	2	6	2,46%	-15
2004	257	0	3	1,16%	14
2005	256	2	4	1,56%	-1
2006	255	2	3	1,06%	-1
2007	249	3	5	2,00%	-6
2008	254	0	1	0,39%	5
2009	249	0	8	3,22%	-5
2010	251	0	8	3,18%	2
2011	251	5	2	0,70%	--
2012	253	1	8	3,16%	2
2013	250	0	4	1,60%	-3
2014	240	0	5	2,08%	-10
2015	232	1	4	1,72%	-8
2016	231	0	4	1,17%	-1
2017	226	1	3	1,32%	-5
2018	223	1	4	1,79%	-3
2019	207	1	4	1,93%	-16
2020	204	1	2	0,98%	-3
2021	206	0	4	1,94%	2

tasso medio di mortalità ($\Sigma c / \Sigma a$)	1,78%	-40	variazione in 20 anni
		-2	variazione media annua
		-16,00%	variazione percentuale

Tabella 1

POPOLAZIONE E QUANTITÀ DI DECESSI PREVISTI ENTRO IL 2041

Al fine di determinare l'entità della popolazione all'anno 2041 si è proceduto mediante *proiezione lineare* cioè procedendo ad incrementare o diminuire la popolazione di ogni anno di una quantità numerica pari alla variazione annua media pari a meno 2 abitanti- Il dato che si è ricavato dall'analisi dei movimenti della popolazione negli ultimi 20 anni corrisponde ad una diminuzione media annua di abitanti del 1,03%.

Applicando quindi la variazione media annua a partire dalla popolazione al 31.12.2021 si è arrivato ad ottenere una popolazione di 166 abitanti al 31.12.2041.

Un'ulteriore verifica è stata fatta ipotizzando una diminuzione degli abitanti nei prossimi 20 anni del 16% corrispondente a quella avvenuta popolazione nei 20 anni precedenti che porta al medesimo risultato di 166 abitanti.

Dall'analisi della quantità di decessi nel periodo 2001/2021 preso in considerazione, è stato estrapolato un tasso di mortalità medio del 1.78%, che è stato applicato alla popolazione prevista al fine di valutare il dato di riferimento per il Piano Cimiteriale, ovvero il numero di decessi che si avranno entro il 2041.

Moltiplicando quindi la popolazione di ogni anno per il tasso di mortalità e successivamente sommando tutti i risultati si è ottenuta la quantità di 62 decessi che corrisponde alla necessità di reperire 62 posti salma nelle diverse tipologie.

sulla base variazione media

ANNO	POPOLAZIONE RES. al 31/12	PREVISIONE DECESSI
2021	206	
2022	204	4
2023	202	4
2024	200	4
2025	198	4
2026	196	3
2027	194	3
2028	192	3
2029	190	3
2030	188	3
2031	186	3
2032	184	3
2033	182	3
2034	180	3
2035	178	3
2036	176	3
2037	174	3
2038	172	3
2039	170	3
2040	168	2
2041	166	2
TOTALE		62

Tabella 2

CALCOLO DEI POSTI SALMA

ANALISI DELLE RICHIESTE DI SEPOLTURA NEGLI ULTIMI 10 ANNI

anno	TUMULAZIONI E INUMAZIONI						
	loculi		tombe di famiglia		campo comune		
2011	6	66,66%	2	22,22%		1	11,11%
2012	7	58,33%	3	25,00%		2	16,66%
2013	6	54,54%	5	45,45%		--	--
2014	4	66,66%	2	33,33%		--	--
2015	6	60,00%	4	40,00%		--	--
2016	3	75,00%	1	25,00%		--	--
2017	2	28,57%	3	42,85%		2	28,57%
2018	3	75,00%	1	25,00%		--	--
2019	1	25,00%	2	50,00%		1	25,00%
2020	5	71,43%	2	28,57%		-	--
TOTALE	42		26			6	
Percentuali medie		66,15%		25,71%			8,14%

Tabella 3

PREVISIONI DELLE RICHIESTE DI SEPOLTURA NEI PROSSIMI 20 ANNI

anno	previsione decessi secondo tasso mortalità	previsione fabbisogno posti salma escluse cremazioni e collocamento in loculi liberi già assegnati	loculi	tombe di famiglia	spazi di inumazione
			fabbisogno	fabbisogno	fabbisogno
2022	4	3,2	2,12	0,82	0,26
2023	4	3,2	2,12	0,82	0,26
2024	4	3,2	2,12	0,82	0,26
2025	4	3,2	2,12	0,82	0,26
2026	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2027	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2028	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2029	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2030	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2031	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2032	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2033	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2034	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2035	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2036	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2037	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2038	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2039	3	2,4	1,59	0,61	0,2
2040	2	1,6	1,06	0,41	0,13
2041	2	1,6	1,06	0,41	0,13
	62	49,6	32,86	12,64	4,1

Tabella 4

Il fabbisogno dei posti salma per le varie tipologie di sepoltura è stato stimato per il ventennio di analisi 2022 – 2041 (tabella 4) sulla base dei dati relativi alla incidenza delle diverse tipologie di sepoltura negli ultimi 10 anni (vedi tabella 3).

La stima è stata eseguita tenendo conto di alcuni fattori che tendono a ridurre in generale la necessità di posti per le sepolture, in particolare l'utilizzo dei loculi già concessi e non ancora occupati l'incremento del ricorso alla cremazione.

Per quanto riguarda i loculi liberi già assegnati il cui numero corrisponde a circa il 10% dei loculi occupati (67 su 656) si ritiene di utilizzare la stessa percentuale di riduzione, mentre per quanto riguarda il ricorso alla cremazione, benché la percentuale negli ultimi anni corrisponda ad una media del 21%, considerato che i numeri sono molto bassi non si ritiene che possa dimostrare una vera e propria tendenza, è infatti sufficiente la variazione di una unità in più o in meno per raddoppiare o azzerare la percentuale, si ritiene quindi di adottare prudenzialmente una percentuale di riduzione del 10%.

Quindi per la determinazione di posti salma necessari è stata applicata una riduzione totale del 20% sul totale dei decessi che ha portato a definire un bisogno di posti salma pari a 50.

anno	MORTI	totale cremazioni	percentuale
2011	9	--	--
2012	12	--	--
2013	11	--	--
2014	6	--	--
2015	10	--	--
2016	4	1	25,00%
2017	7	1	14,00%
2018	4	--	--
2019	4	1	25,00%
2020	4	-	--

media annua	21,00%
-------------	--------

Tabella 5

PREVISIONI COMUNITA' STRANIERA

Popolazione straniera

L'art. 100 del DPR 285/90 prevede la facoltà di riservare reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico. Si omette la proiezione per la popolazione costituita da stranieri, in quanto la presenza nel comune è irrisoria.

PROIEZIONE DELLE RICHIESTE PER TIPOLOGIA DI SEPOLTURA FINO AL 2040.

(Tabella 4)

TOMBE DI FAMIGLIA

Le tombe di famiglia sulla base delle risultanze dell'analisi degli ultimi 10 anni assorbono circa il 25% del bisogno dei posti salma quindi pari a 12.

INUMAZIONE

La prescrizione dell'articolo 6 comma 6 del R.R. 6/2004, prevede che il numero di fosse per inumazione ordinaria debba essere pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione di 10 anni previsto dal regolamento comunale, incrementate del 50%.

Sulla base dell'analisi effettuata si rilevano n. 6 inumazioni eseguite dal 2010 al 2020, numero che incrementato del 50% porta ad un fabbisogno di 9 posti salma.

Dalle estrapolazioni di cui alla *tabella 4* il fabbisogno stimato risulta di 4 posti salma quindi inferiore.

LOCULI EPIGEI

I loculi epigei, sulla base delle risultanze dell'analisi degli ultimi 10 anni, assorbono circa il 66% dei posti salma quindi il bisogno per i prossimi 20 anni sarà pari a 32 posti salma.

CELLETTE OSSARIO CINERARIO

Il numero delle cellette necessarie risulta dal numero delle collocazioni di resti a seguito di esumazione o estumulazione, aumentato eventualmente del numero delle ceneri risultanti dalle cremazioni. Quanto già evidenziato circa il previsto aumento delle cremazioni, da cui risulta che il numero di operazioni previste per i prossimi 20 anni prevedibilmente non sarà superiore alla decina di unità, lo stesso numero è da prevedersi per collocamento dei resti mortali per cui il fabbisogno è stimabile in circa 20 cellette ossario -

Considerato che per quanto riguarda le ceneri esiste la possibilità data dal R.R. 4/2022, della consegna e affidamento delle ceneri ai familiari o della dispersione delle stesse all'interno del cimitero, ovvero nel giardino delle rimembranze, della collocazione all'interno di loculi o tombe di famiglia, della collocazione nell'ossario/cinerario comune, e che attualmente sono disponibili n. 16 cellette ancora da concedere la necessità della realizzazione di nuovi ossari non sussiste, fatta salva la possibilità di ricavarne alcune nel caso di costruzione di nuovi loculi.

PREVISIONI FUTURE DI PROGETTO

(tav.3)

La formulazione delle proposte relative al presente Piano Regolatore Cimiteriale, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale è stata eseguita tenendo conto della necessità di riorganizzare l'impianto esistente, che nel corso degli anni è stato oggetto di interventi poco funzionali ad una adeguata fruizione degli spazi, in particolare gli edifici di recente costruzione hanno limitato fortemente le possibilità di accesso e movimento all'interno del camposanto, specialmente per l'esecuzione di tutte quelle operazioni che richiedono l'utilizzo di strumenti e mezzi d'opera per essere eseguite in totale sicurezza. Pertanto considerata l'esiguità di spazio si ritiene di limitare il reperimento di posti salma per le varie tipologie di sepoltura all'interno dell'esistente prevedendo l'ampliamento della struttura, considerato altresì che il Comune di Semiana è già proprietario di un'area apposita sita a nord del cimitero.

Si prevede quindi di non utilizzare più per le inumazioni i campi lunghi interposti tra l'edificio centrale e le cappelle perimetrali in modo di dare un più agevole accesso ai loculi ed alle cappelle limitando l'utilizzo per le sepolture a terra ai campi A e B

Ciò consentirà di rendere per quanto possibile più fruibili gli spazi esistenti e dare maggior decoro al cimitero che potrà godere un adeguato spazio verde.

L'ipotesi progettuale che interessa la struttura cimiteriale tenuto conto delle necessità emerse è stata elaborata secondo i seguenti criteri:

- A) previsione aumento delle sepolture a terra (inumazioni e tumulazioni) dettata dalla attuale situazione economica;
- B) mantenimento del trend degli ultimi 10 anni delle tumulazioni in loculo;
- C) previsione di spazi per la concessione di aree per la realizzazione di loculi ipogei
- D) previsione di spazi per la concessione di aree per la costruzione di nuove cappelle gentilizie
- E) riduzione temporale delle nuove concessioni per maggiore rotazione delle strutture realizzande;
- F) adeguamento alla normativa vigente relativamente ai requisiti minimi richiesti per il superamento delle barriere architettoniche e parziale riorganizzazione dei campi finalizzata al reperimento degli spazi per le strutture non presenti (giardino delle rimembranze).

PREVISIONI RELATIVE AL SODDISFACIMENTO DEL BISOGNO DI POSTI SALMA

TOMBE DI FAMIGLIA

Sulla base delle proiezioni demografiche, dell'indice di mortalità e dell'incidenza riscontrata per le tumulazioni all'interno delle cappelle gentilizie è stato determinato un bisogno dei posti salma pari a **16**. Benché il numero dei relativi seppellimenti sia consistente, la richiesta di nuove cappelle è considerevolmente diminuita nel corso degli ultimi anni.

Nell'ipotesi, più che attendibile, che avvenga mediamente almeno una sepoltura all'interno di ciascuna delle strutture esistenti pari a **29**, è evidente che il fabbisogno di posti salma è da ritenersi soddisfatto dalle strutture esistenti.

Secondo le indicazioni dell'Amministrazione, che ritiene comunque di godere della possibilità di soddisfare eventuali future richieste di cappelle da parte di privati si sono reperite, nell'area di ampliamento, tre lotti da riservare ad aree da dare in concessione, finalizzate alla realizzazione delle cappelle da parte di nuovi richiedenti delle dimensioni di m 6,00 per 5,00.

INUMAZIONI

Secondo la prescrizione dell'articolo 6 comma 6 del R.R. 4/2022 sulla base di un periodo di rotazione di 10 anni è stato determinato un fabbisogno di **9** posti salma. Come precedentemente descritto la capacità dei campi di inumazione esistenti risulterebbe sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno per il ventennio 2021-2040, ma tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6 comma 7 del Regolamento Regionale, che prescrive che nella determinazione del fabbisogno di cui sopra non si devono considerare le sepolture dei cadaveri di persone professanti religioni per le quali non è prevista l'esumazione ordinaria, di quanto previsto dall' ART. 58 del DPR 285/90 ultimo capoverso, che prevede che nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle esumazioni di cui all'art. 86. e dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni, risulta evidente la necessità di reperire nuovi spazi per inumazione nell'area prevista in ampliamento.

Inoltre considerato quanto già riportato circa la mancanza di organicità nella individuazioni dei singoli spazi di sepoltura che consenta una agevole e sicura movimentazione dei feretri nonché un facile accesso si ritiene di prevedere la riorganizzazione dei campi esistenti da attuare per fasi man mano che le fosse si renderanno disponibili a seguito dell'esumazione delle salme disporre le stesse su file con interposto apposito vialetto pedonale avente larghezza minima di cm 120.

Tenuto conto altresì della necessità di non procedere ad un eccessivo ammassamento dei posti salma al fine di conservare, per quanto possibile, un aspetto decoroso del luogo corroborato da adeguati spazi di verde decorativo, il presente piano prevede:

- CAMPO A nessun collocamento di salme fino a quando non verranno esumate le esistenti in modo di procedere ad un collocamento dei nuovi posti secondo uno schema più razionale.
- CAMPO B individuazione di n. 6 nuovi posti salma disposti su una sola fila
- CAMPO C nessun collocamento di nuove salme anche dopo l'esumazione delle esistenti in quanto l'area è in posizione estremamente disagiata,
- CAMPO D (futuro) individuazione nell' area di ampliamento di una zona atta ad accogliere n. 10 nuovi posti salma.

Al fine di consentire il riordino sopra descritto le sepolture verranno prima di tutto realizzate nel campo B, attualmente completamente libero, per quanto riguarda i reparti già occupati o parzialmente occupati più sopra descritti, tale risultato sarà raggiunto a seguito dell'esecuzione delle esumazioni.

L' utilizzazione delle fosse dovrà seguire un ordine di assegnazione, cominciando da una estremità procedendo senza soluzione di continuità.

Prevedendo la riorganizzazione dei campi di inumazione sarà possibile disporre dei seguenti posti salma:

Campo A posti n. **6**

Campo B posti n. **6**

Campo C **da eliminare**

Campo D posti n. **10**

Il campo di inumazione potrà essere altresì utilizzato per i resti non ossei che si sono conservati dopo essere stati riesumati trascorsi i tempi previsti che per legge possono essere cremati e deposti nelle apposite cellette cinerarie, oppure nuovamente inumati per altri 5 anni nell'area riservata in attesa della completa decomposizione.

Non è prevista all'interno della struttura l'individuazione di un'area riservata per i campi quinquennali.

LOCULI EPIGEI

La necessità di reperire per i prossimi 20 anni **32** posti salma a fronte di una disponibilità residua di **10** loculi ancora da assegnare rende necessaria la costruzione di circa 22 nuovi colombari, tenuto conto che i 5 loculi liberi collocati nei reparti G e F di vecchia realizzazione risultano di piccole dimensioni e difficilmente utilizzabili in quanto l'altezza libera interna risulta di soli 55 cm.

L'area disponibile per la realizzazione dei nuovi loculi viene individuata nella zona prevista per l'ampliamento del cimitero ed è atta a consentire la realizzazione di un'ulteriore due corpi di fabbrica capaci di 40 loculi ampiamente sufficiente a soddisfare il bisogno dei prossimi 20 anni.

Un fattore che concorre considerevolmente a tale andamento è l'attuale situazione della durata delle concessioni per i loculi pari a 50 anni ed il fatto che sino all'anno 1976 tutte le concessioni rilasciate erano perpetue pertanto l'assorbimento del bisogno tramite estumulazioni sarà prevedibile sino al 2026 in avanti e solo parzialmente.

Questa pratica adottata in passato si dimostra insostenibile in quanto limita la rotazione dei posti salma per periodi decisamente troppo lunghi, portando necessariamente a esigenze di ampliamento dei cimiteri.

Quindi la proposta del presente Piano Cimiteriale è di abbassare la durata della concessione per i loculi realizzati in futuro a 30 anni, proprio per evitare il ripetersi dello scenario descritto sopra.

OSSARI E CINERARI

Considerato che sono attualmente disponibili **16** cellette, la capacità attuale consente di soddisfare ampiamente il bisogno per i prossimi 20 anni stimato in circa **20** posti fatta salva la possibilità di ricavarne alcune nel caso di costruzione di nuovi loculi.

PREVISIONE REPARTI SPECIALI

L'art 100 del DPR 285/90 prevede che piani regolatori cimiteriali possono prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico. Alle Comunità straniere, che fanno domanda di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali, può parimenti essere data dal Sindaco in concessione un'area adeguata nel cimitero.

Non è presente né previsto un reparto speciale per l'inumazione di persone di culto diverso da quello cattolico.

RIEPILOGO FABBISOGNO COLLOCAZIONI SALME E RESTI 2022-2041

RIEPILOGO FABBISOGNO POSTI SALMA 2021-2040		
loculi	fabbisogno	32
	disponibili	10
	prevedibili	48
tombe di famiglia	fabbisogno	16
	disponibili	dato non dispon.
	prevedibili	24
spazi di inumazione	fabbisogno	9
	disponibili	6
	prevedibili	15
ossari	fabbisogno	20
	disponibili	16
	prevedibili	20

Fatta salva la possibilità di ricavare nell'immediato alcuni posti salma all'interno della struttura esistente al fine di soddisfare al necessità per il ventennio 2021-2040 è necessario provvedere all'ampliamento del cimitero utilizzando l'area già di proprietà comunale.

Ai sensi dell'art. 25 del R.R. n. 6/2001 le concessioni in uso di sepolture in colombari saranno di norma assegnate solo in presenza di feretro o di urna da tumularvi, o di parente di primo grado premorto. Atteso che la capacità complessiva del presente piano relativamente alla realizzazione di loculi è superiore al fabbisogno sarà possibile procedere alla prenotazione del loculo qualora il Comune dia attuazione alle previsioni di piano prevedendo la realizzazione di loculi in numero eccedente al fabbisogno annuo stimato di cui alla tabella 4.

ULTERIORI ADEGUAMENTI

Alla luce delle analisi eseguite, e considerato che ogni cimitero deve essere dotato di tutti i servizi, le attrezzature e requisiti previsti dal D.P.R. 10/9/1990 n. 285 dalla L.R. 30/12/2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità Capo III Titolo VI bis Norme in materia di medicina legale polizia mortuaria e attività funebre e dal Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4 "Regolamento in attuazione del Titolo VI bis della L.R. 30 dicembre 2009 n. 33; gli adeguamenti previsti dal presente piano vengono di seguito elencati contestualmente alle eventuali azioni da intraprendere:

ZONA DI RISPETTO

La fascia di rispetto cimiteriale corrisponde a quella approvata e inserita nel vigente PGT, (DdP tav C 05c Previsioni di piano- PdR TAV. 01b-c Azzonamento) andrà adeguata a seguito dell'ampliamento

RECINZIONE

Deve avere un'altezza non inferiore a m 2 rispetto al piano di campagna. Addossate alla recinzione possono essere realizzate strutture quali colombari, ossari e cinerari o tombe di famiglia.

L'altezza della recinzione del cimitero in esame è superiore in quanto costituita da edifici occupati da loculi e cappelle gentilizie quindi conforme e non necessita di alcun adeguamento.

La nuova recinzione da realizzarsi nell'area di ampliamento verrà realizzata come previsto.

ACCESSIBILITA

L'ingresso principale e i vialetti interni cementati possiedono solo parzialmente le caratteristiche per rispondere alla normativa per quanto concerne il superamento delle barriere architettoniche (L. n. 6/89 e L.R. n. 13/89), andranno pertanto adeguati provvedendo ad aumentarne la dimensione dove necessario ed a realizzare opportuni scivoli di raccordo delle differenti quote ove gli stessi sono posti.

La parte di ampliamento verrà dotata di accesso carraio percorribile da mezzi meccanici.

SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO

Si prevede la realizzazione di un nuovo servizio igienico per i visitatori adeguato a quanto previsto dalla L. n. 6/89 e L.R. n. 13/89

SERVIZI IGIENICI PER IL GLI ADDETTI

Non è presente ne previsto un servizio igienico ad esclusivo uso degli addetti pertanto a seguito della realizzazione del nuovo servizio per i visitatori il servizio attuale verrà utilizzato per gli addetti.

DEPOSITI E MAGAZZINI

Non è esistente ne necessario.

SPAZI DI SOSTA

All'esterno del cimitero, in un'area che fronteggia l'ingresso, è presente un piazzale adibito a parcheggio pubblico, dotato di apposita segnaletica e con 10 posti auto.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico è garantito da allacciamento all'acquedotto comunale che alimenta la fontanella di servizio ed i servizi, se ne prevede l'estensione nell'area di ampliamento.

FOGNATURA

E' presente e di rete di drenaggio delle acque meteoriche alla quale solo collegati anche i pluviali dei fabbricati che vengono recapitate nella adiacente Roggia Raina. Gli scarichi dei servizi e del deposito mortuario sono dotati di fossa a tenuta.

ILLUMINAZIONE

Il cimitero è dotato di impianto di illuminazione votiva gestito tramite concessionario ed impianto interno di pubblica illuminazione, di recente realizzazione e completamente a norma.

SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA

Ai sensi dell'art. 52 del DPR n. 285/90 è assicurato il servizio di custodia e sorveglianza che viene eseguito mediante da personale comunale che provvede altresì all'accettazione delle salme. L'accesso al pubblico è regolato da orari, l'apertura e chiusura del cimitero avviene mediante apertura temporizzata del cancello automatico.

UFFICI AMMINISTRATIVI COMUNALI

All'interno della struttura cimiteriale non sono presenti uffici amministrativi.

I registri e la documentazione sono conservati ed aggiornati presso gli uffici comunali.

RACCOLTA RIFIUTI

L'area cimiteriale è dotata di punti, adeguatamente attrezzati, finalizzati alla raccolta dei materiali di rifiuto prodotti all'interno di essa, i rifiuti prodotti vengono smaltiti nell'ambito del contratto relativo al servizio di igiene urbana.

I rifiuti individuati dall' art. 2 comma 1 lettera e) del D.P.R. 254/2003 vengono raccolti e smaltiti,

secondo quanto previsto dal successivo art. 12 del medesimo D.P.R. 254/2003, separatamente dagli altri rifiuti e mediante l'utilizzo di appositi imballaggi a norma del comma 2 del medesimo articolo, avviati immediatamente al recupero o smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

I rifiuti individuati dall' art. 2 comma 1 lettera f) punto 1 del D.P.R. 254/2003, secondo quanto previsto dal successivo art. 13 del medesimo D.P.R. 254/2003, avviati immediatamente al recupero o smaltimento presso impianti per rifiuti inerti.

DEPOSITO MORTUARIO

Il deposito mortuario possiede le caratteristiche di cui agli art.64 65 e 66 del D.P.R. n.285/90 e dell'art. 25 del R.R. 4/2022.

SPAZI PER LE ESEQUIE

Il cimitero non dispone di una chiesa per lo svolgimento delle esequie prima della sepoltura nel caso di cerimonie religiose, i riti del commiato possono essere svolti all'interno dei porticati di ingresso.

OSSARI E CINERARI

E' presente nella parte retrostante l'edificio centrale dove è stato ricavato l'ossario comune in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico.

GIARDINI DELLE RIMEMBRANZE

Attualmente non è presente un giardino delle rimembranze.

Verrà prevista un'area nella zona di ampliamento per la realizzazione del giardino delle rimembranze.

CREMATORIO

E' una struttura a servizio del cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa.

I crematori devono essere costruiti entro i recinti dei cimiteri e sono soggetti alla vigilanza del sindaco.

La loro costruzione è normata dall'art. 78 del D.P.R. n. 285/90.

Non è presente all'interno della struttura e non ne viene prevista la realizzazione.

Attualmente i residenti del Comune di Mede si avvalgono delle strutture presenti sul territorio.

SALA DEL COMMiato

E' un luogo dove mantenere la salma prima della sepoltura e dove si svolgono i riti di commiato.

Le funzioni sono definite dall'art. 1/1 della L. 130/2001.

Non è presente all'interno della struttura e non ne viene prevista la realizzazione. Attualmente i residenti del Comune di Semiana si avvalgono delle strutture presenti sul territorio.

CONCLUSIONI

Date le caratteristiche dimensionali del cimitero che non possiede la capacità di soddisfare le esigenze stimate per i prossimi venti anni, la insufficiente ed inadeguata dotazione di strutture, la altrettanto inadeguata disposizione delle zone per le diverse tipologie di sepoltura le previsioni contenute nel presente piano regolatore cimiteriale comportano l'ampliamento della struttura esistente la riorganizzazione dei campi di inumazione e l'individuazione dell'area ove realizzare il giardino delle rimembranze nonché l'adeguamento alla normativa per quanto concerne il superamento delle barriere architettoniche (L. n. 6/89 e L.R. n. 13/89) di tutta la struttura.